

Interrogazione n. 354

presentata in data 17 gennaio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Mastrovincenzo, Carancini, Casini

Interventi urgenti per rendere l'Ospedale di Urbino Covid free

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

dall'inizio della pandemia da SARS-CoV-2 il sistema sanitario regionale ha disposto che l'Ospedale di Urbino rimanesse Covid-free per poter garantire le prestazioni ai pazienti con patologie diverse dal virus;

PRESO ATTO CHE

all'interno dell'Ospedale di Urbino sono presenti un'area filtro del pronto soccorso, dove stazionano i pazienti che necessitano di un ricovero e che sono ancora in attesa dell'esito del tampone, e una per i pazienti Covid posizionata al secondo piano dell'Ospedale in cui vengono portati i pazienti risultati positivi in attesa di essere trasferiti a Marche Nord;

i positivi di cui sopra vengono chiamati "in transito" e questo apre il dubbio sul loro reale conteggio;

RIFERITO CHE

ad oggi presso l'Ospedale di Urbino Covid Free è presente un mini reparto Covid con 6/7 persone positive, più altre due positive in un reparto specifico;

la situazione in cui versa il personale è preoccupante, oltre che per la mole di lavoro, per il rischio potenziale del contagio sia nella la gestione dei due percorsi, che nella rotazione che coinvolge tutti i reparti;

la capacità di intervento dell'ospedale di Urbino verso le patologie diverse dal Covid è fortemente limitata visto che per una settimana le sale operatorie saranno chiuse;

VERIFICATO CHE

la Giunta regionale ha indicato la struttura di Macerata Feltria per accogliere i pazienti Covid prevedendo 30 posti letto;

nella circolare diffusa dal Ministero della Salute in data 18/12/2021 avente ad oggetto "Pandemia da Sars-Cov-2 - rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica" si legge quanto segue: "Alla luce dell'attuale andamento epidemico ed altresì in considerazione degli ulteriori impatti epidemiologici ed assistenziali potenzialmente correlati alla maggiore diffusione della variante virale B.1.1.529, designata dall'OMS come variante Omicron, le cui caratteristiche in termini di trasmissibilità, gravità della malattia e sensibilità ai vaccini attualmente in uso non sono ancora chiaramente definite, si ritiene importante raccomandare la tempestiva attivazione a livello regionale di tutte le misure organizzative atte a fronteggiare nelle prossime settimane un eventuale incremento anche sostenuto della domanda di assistenza sanitaria legata all'infezione da SARS-CoV-2, sia a

livello territoriale che ospedaliero, garantendo l'adeguata presa in carico dei pazienti affetti da COVID-19 in relazione alle specifiche necessità assistenziali”;

PRECISATO CHE

Marche Nord non riesce a ricevere i pazienti che dovrebbero essere trasferiti dall'Ospedale di Urbino;

la situazione di cui sopra obbliga l'ospedale di Urbino ad intervenire anche come ospedale Covid come dimostrano il caso di una paziente ricoverata da alcuni giorni per Covid operata al femore e i parti di donne positive al Covid-19;

INTERROGANO

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

quali misure organizzative immediate intende rivedere e adottare per garantire nei fatti che l'Ospedale di Urbino rimanga “Covid free” per garantire ai pazienti con patologie importanti e diverse dal virus il diritto alla cura.